

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 gennaio 2024, n. 5

**Autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Torchiarolo (BR) nel C.le Infocaciucci, - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

#### VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 - *“LR n. 1/2017 art. 2 comma 7 – approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia”*;
- la nota del Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia prot. 382 del 11/01/2024, con la quale è stata comunicata l’operatività del Consorzio unico a far data dal 01/01/2024;

#### PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n. 26 del 19/01/2016, ha rilasciato in favore di Aqp l’autorizzazione allo scarico del depuratore in esame, ai sensi dell’art. 124 del TUA, prescrivendo il rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 1 all. V alla parte III del TUA;
- l’AQP, con nota prot. 5815 del 20/01/2016, ha chiesto al Comune di Torchiarolo di emettere l’ordinanza sindacale ai sensi dell’allora vigente RR n. 5/89;
- il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha adottato l’ordinanza sindacale n. 7 del 03/02/2016; con successiva ordinanza n. 2 del 07/01/2017, il Sindaco ha disposto anche il divieto di prelievo di acque dal canale Infocaciucci nel tratto di 500 m a monte e valle idraulica dal punto di scarico;
- l’AQP, con nota prot. 134352 del 15/11/2017 e prot 97350 del 28/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017 comprensivo del disciplinare di gestione speciale;
- l’AQP, con nota prot. 3525 del 14/01/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 11242 del 22/09/2021, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico tenutosi in data 16/09/2021, convocato al fine di acquisire informazioni aggiornate sulla consistenza del depuratore in esame; all’esito della riunione, i referenti di AQP si sono riservati di effettuare gli opportuni approfondimenti tecnici in merito alla capacità dell’impianto di licenziare un refluo rispettoso dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, in ossequio alle previsioni dell’aggiornamento del PTA 2015-2021;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 13770 del 17/11/2021, ha sollecitato l’AQP a fornire gli esiti degli approfondimenti tecnici condotti sull’impianto, al fine di completare il quadro istruttorio sul depuratore in esame;
- con note prot. 38761 del 16/06/2022 e prot. 7766 del 24/06/2022, rispettivamente di AQP e del Consorzio speciale per la Bonifica di Arneo, è stata trasmessa l’autorizzazione ex RR n. 17/2013 relativa al Canale Infocaciucci sottoscritta tra le parti interessate;
- l’AQP, con nota prot. 75870 del 19/12/2022, ha trasmesso ad AIP per competenza e alla Regione per conoscenza il progetto (P1755) per *“Interventi di manutenzione straordinaria della line fanghi, delle stazioni di sedimentazione primaria, della stazione di filtrazione finale, della stazione di debatterizzazione a raggi UV e della stazione di grigliatura all’interno del depuratore di Torchiarolo”*;
- l’AQP, con nota prot. 48946 del 18/07/2023, ha comunicato la consegna dei lavori del progetto P1755 in data 17/07/2023;
- il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, con nota prot. 382 del 11/01/2024, ha comunicato l’avvio della sua operatività a far data dal 01/01/2024;

#### ATTESO CHE:

- la configurazione dell’impianto di depurazione e le caratteristiche dello scarico sono **attualmente** rimaste immutate rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell’autorizzazione allo scarico da parte della Regione;
- il presidio depurativo continua ad avere una potenzialità nominale pari a 22.800 AE ed è in grado di trattare una portata pari a 125 mc/h, licenziando un refluo conforme ai valori limite di tabb. 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- l'impianto risulta attualmente costituito dalle seguenti stazioni di trattamento (cfr relazioni del progetto P1755):

#### Linea acque

- sollevamento iniziale;
- Grigliatura;
- Equalizzazione;
- Chiariflocculazione;
- Denitrificazione;
- Ossidazione/stabilizzazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Chiariflocculazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione con ipoclorito/UV;

#### Linea fanghi

- Ispessitore statico;
- Stabilizzazione aerobica (in una delle vasche di ossidazione nel periodo invernale);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Letti di essiccamento di emergenza;
- Il depuratore è oggetto dell'intervento progettuale P1755 che si prefigge l'obiettivo di eliminare le criticità esistenti dovute alla vetustà delle apparecchiature esistenti e all'assenza di controllo dei parametri in continuo del processo biologico; l'adeguamento del depuratore lo renderà in grado di licenziare un refluo rispettoso dei limiti di tab. 4 all. V alla parte III del TUA;
- Il progetto P1755 prevede le seguenti opere: demolizione di alcune sezioni esistenti (filtrazione, debatterizzazione UV, stazione bottini, filtropressa e miscelatore polielettrolita); realizzazione della stazione di preispessimento e post-ispessimento dinamico dei fanghi; manutenzione straordinaria delle stazioni di sedimentazione primari e secondaria; realizzazione di una stazione di filtrazione con l'installazione di un filtro a disco; manutenzione straordinaria della stazione di debatterizzazione UV; realizzazione di un comparto di grigliatura sostitutivo di quello esistente; post ispessitore meccanizzato fanghi; alloggiamento di misuratori di portata in ingresso ed uscita dal depuratore;
- Il cronoprogramma del progetto P1755 prevede la realizzazione degli interventi in circa 360 giorni;
- l'aggiornamento del PTA ha previsto un carico riveniente dall'agglomerato pari a 13.900 AE ed una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 22.800 AE (potenzialità massima 27.360 AE); a seguito degli interventi di adeguamento impiantistico il depuratore potrà rispettare i valori limite di tab 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii; sino all'entrata in esercizio della nuova configurazione impiantistica, il depuratore dovrà continuare a rispettare i valori limite delle tabb 1-3 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm;
- Il corpo idrico recettore è raggiunto attraverso un collettore emissario nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 760.712,92 E, 4.489.457,83 N; (18°4'38,25"E, 40°30'53,59"N, – nel sistema WGS84);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano pari a 5.454 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 594.200 (1.628 mc/giorno ~ 67 mc/ora);
- dall'esame degli esiti degli accertamenti analitici condotti da Arpa Puglia sull'effluente nel 2022 e nel primo semestre del 2023 non si rilevano superamenti dei valori limite allo scarico;

#### VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano

di Tutela delle acque;

- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l’art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere “h” e “i” del comma 1 dell’art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell’esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all’irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il di Bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, della LR 1/2017 e della DGR n. 1100 del 31/07/2023, è l’Autorità preposta alla manutenzione del corpo recettore dello scarico del depuratore di Torchiarolo;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

##### **Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

##### **ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

##### **DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell’art. 22

della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Torchiarolo, nel C.le Infocaciucci, nel punto di scarico con le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 760.712,92 E, 4.489.457,83 N; (18°4'38,25"E, 40°30'53,59"N, – nel sistema WGS84);

**2. di stabilire che:**

- a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- b. fino al collaudo e all'entrata in esercizio delle opere realizzate nell'ambito del progetto P1755, l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., **ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**, nonché **i valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico)**, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
- c. l'AQP al completamento degli interventi previsti dal progetto P1755 e all'entrata in esercizio delle opere realizzate dovrà trasmettere la seguente documentazione:
  1. comunicazione di avvio all'esercizio delle sezioni impiantistiche realizzate con il progetto P1755;
  2. collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate (o in alternativa il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate);
  3. l'aggiornamento della scheda tecnica dell'impianto e del piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- d. dalla data indicata nella comunicazione di cui al punto 2c1) l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;

**3. di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:

**a. entro 30 giorni** dalla notifica del presente atto:

- attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- provvedere all'installazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione; a tal proposito come indicato in premessa il Sindaco del Comune di Torchiarolo ha già adottato le ordinanze sindacali n. 7 del 03/02/2016 e n. 2 del 07/01/2017;

**b. entro 180 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;

**c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione:**

1. sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado

- di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
2. dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), i valori limite allo scarico di cui al punto **2d)**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- d. ai sensi dell'allegato V alla parte III del TUA e del PM sezione 2 (trasmesso con nota AQP prot. 43445 del 23/06/2023), in ragione della potenzialità massima del depuratore, l'AQP dovrà effettuare:
1. sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite e fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli, sul set di parametri sopra indicato, dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
  2. dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12**, considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 3a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
    1. i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
    2. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
    3. l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
    4. le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
  - b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e/o di gestione speciale e/o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **in base a quanto indicato nelle relazioni del progetto P1755 non sono previste interferenze significative sul processo depurativo in fase di realizzazione degli interventi progettuali**;
  - c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa

- condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
  - dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevenzano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
  - i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
  - il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
  - dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
  - lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo quanto segue:
    - sino all'entrata in esercizio delle opere del progetto P1755, un numero **minimo** di controlli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 1 (**ivi incluso il parametro di E.Coli, il cui valore limite è fissato in 2.500 ufc/100 ml**), di cui 3 comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico);
    - dalla data della comunicazione di cui al punto 2c1), un numero **minimo** di controlli sull'effluente depurato almeno pari a **12, considerando** i parametri di tab. 1 con valori limite di tab. 4; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);

- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare altresì** il Consorzio Centro Sud Puglia a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
10. **di impegnare** il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
11. **di impegnare specificatamente il Comune di Torchiarolo** ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
13. **di impegnare** la Provincia di Brindisi ed il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto

- riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
  20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Torchiarolo, al Consorzio Centro Sud Puglia;
  21. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente provvedimento, sarà:**

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Brindisi, al Comune di Torchiarolo, al Consorzio Centro Sud Puglia;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2024/00005 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie  
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche  
Andrea Zotti